

1

Quadro di riferimento internazionale, europeo e nazionale

Nel 2007 la Commissione Europea nel Libro Bianco dello Sport mette in evidenza che “le organizzazioni sportive e gli iniziatori di eventi sportivi in Europa dovrebbero adottare obiettivi ambientali atti a rendere ecologicamente sostenibili le rispettive attività”. Si raccomanda, inoltre, che “le attività sportive, gli impianti e le manifestazioni siano orientati a una gestione sostenibile ed ecologicamente razionale, che risulti adeguata fra l'altro a gestire gli appalti verdi, le emissioni di gas a effetto serra, l'efficienza energetica, l'eliminazione dei rifiuti e il trattamento dell'acqua e dei suoli”.

Successivamente nel 2015 l'UNESCO con la “Carta internazionale per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport” invita gli organizzatori di eventi sportivi a tenere in debita considerazione il principio generale della sostenibilità economica, sociale, ambientale o sportiva durante la pianificazione, la realizzazione e la valutazione delle loro attività.

Nel 2017, sempre l'Unesco, ha reso operativo il Piano di Kazan considerato, già da tempo, un accordo globale che combina le politiche sportive con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La pratica sportiva agisce infatti su molti degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 adottata dalle Nazioni Unite nel 2015 che, tra l'altro, riconosce lo sport come un importante elemento che favorisce lo sviluppo sostenibile grazie all'insieme dei valori in esso racchiusi.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel Piano d'azione globale per l'attività fisica 2018-2030 richiede l'attuazione di misure volte, tra le altre cose, a fornire un accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili; a rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai pericoli legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi; a ridurre l'impatto ambientale sfavorevole pro capite delle città, anche prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani; a integrare le misure sui cambiamenti climatici nelle politiche, nelle strategie e nella pianificazione nazionali.

La sostenibilità ambientale nel contesto degli eventi sportivi figura tra le questioni chiave affrontate anche nel Piano di lavoro dell'Unione Europea per lo sport 2021-2024 adottato dal Consiglio europeo. Tra i settori prioritari del Piano vi è la realizzazione di uno sport ecologico attraverso azioni quali: l'educazione allo sport sostenibile; pratiche, impianti ed eventi sportivi rispettosi dell'ambiente; l'evoluzione dello sport alla luce dei cambiamenti climatici.

Una serie di ambiziosi obiettivi finalizzati alla riduzione delle emissioni è stata annunciata di recente dall'UNFCCC's Sports for Climate Action Framework (S4CA), un modello che vuole uniformare le numerose e diverse iniziative già esistenti del mondo sportivo in tema di sostenibilità ambientale. Questo quadro mira a riunire le organizzazioni sportive, le squadre, gli atleti e i fan in un'unica azione per aumentare la consapevolezza dell'urgenza necessaria per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (mantenere al di sotto dei 2 gradi centigradi la crescita della temperatura media globale sulla superficie delle terre emerse e degli oceani, limitandola a 1,5°C).

Il Parlamento Europeo nella sua “Relazione sulla politica dell'UE in materia di sport: valutazione e possibili vie da seguire” adottata nel 2021 enfatizza la necessità di favorire la transizione verso un futuro più sostenibile e innovativo invitando gli Stati e le federazioni sportive a sostenere e promuovere maggiormente l'organizzazione di eventi sportivi ambiziosi dal punto di vista ambientale.

Parla di sport ecologico anche il Santo Padre introducendo tale concetto nell'Enciclica “Laudato si”. Nello specifico si parla di ecologia integrale intesa non solo come una questione esclusivamente ambientale, ma come un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano

forma a una resistenza di fronte all'avanzare del paradigma tecnocratico.

Nel 2019 la Commissione Europea e il Consiglio Europeo hanno adottato il Green Deal Europeo. Si tratta di una serie di iniziative strategiche mirate a orientare l'UE sulla strada della una transizione ecologica e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il documento sottolinea la necessità di adottare un approccio olistico e intersettoriale in cui tutti i settori pertinenti contribuiscano all'obiettivo principale relativo al clima. Nello specifico, il Green Deal comprende iniziative riguardanti clima, ambiente, energia, trasporti, industria, agricoltura e finanza sostenibile, poiché settori fortemente interconnessi.

Lo stretto rapporto esistente tra sport e ambiente viene richiamato dal Consiglio UE in diverse risoluzioni. Si rammentano, tra le più recenti, le Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sull'innovazione nello sport che mette in evidenza come, grazie alle sue manifestazioni e attività, lo sport può contribuire al Green Deal Europeo e all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile attraverso l'assunzione di misure innovative per la gestione dei rifiuti e delle risorse, promuovendo una mobilità attiva e sostenibile e sensibilizzando alle sfide climatiche e ambientali, promuovendo l'innovazione nello sport e adottando pratiche più verdi.

Ricordiamo, anche, le Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri "Promuovere l'impegno dei giovani quali attori del cambiamento ai fini della tutela dell'ambiente" che, incoraggiando i giovani a essere agenti di cambiamento, sostengono lo sviluppo di partenariati tra i settori dell'istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, al fine di sviluppare approcci educativi e di sensibilizzazione legati all'ambiente.

L'aspetto relativo alla sostenibilità degli eventi sportivi è stato riportato altresì nelle Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi nella riunione dedicata alle infrastrutture sportive sostenibili e accessibili del 2022, dove viene rimarcata la necessità di agire in modo responsabile quando si utilizzano le infrastrutture sportive connesse agli eventi sportivi al chiuso e all'aperto, cercando di evitare o ripristinare per quanto possibile i disagi ambientali.

Azioni volte a incoraggiare gli organizzatori di eventi sportivi a intraprendere e adottare misure rispettose dell'ambiente, vengono riportate, altresì, nelle Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sul tema «Lo sport e l'attività fisica: strumenti promettenti per trasformare i comportamenti a favore di uno sviluppo sostenibile». Il testo invita gli Stati a garantire che gli organizzatori degli eventi sportivi effettuino una valutazione dell'impatto ambientale in termini di carbonio e li incoraggino a comprendere in che modo i loro eventi contribuiscano al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12 e 13.

L'Organizzazione internazionale per la standardizzazione(ISO) ha adottato la UNI EN ISO 20121, una normativa emanata nel 2012 che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi e che incorpora alcuni elementi caratteristici della Linea Guida ISO 26000 per la responsabilità sociale. La certificazione UNI EN ISO 20121:2012 può riguardare qualsiasi tipo di evento, anche sportivo e richiede la chiara definizione dello scopo di certificazione. La normativa è rivolta a società/enti che organizzano eventi sportivi e anche società/enti che intendono gestire i propri eventi aziendali in modo sostenibile. La norma si basa sull'High Level Structure e prevede l'integrazione del modello PDCA (Plan, Do, Check, Act) con il ciclo di vita degli eventi (dalla fase di progettazione a quella di esecuzione e successivo reporting).

Nel 2020 è stata approvata la revisione della Linea guida ISO 26000 che a oggi rappresenta l'unico documento di riferimento in tema di responsabilità sociale. La norma identifica i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e rappresenta una guida per tutte le organizzazioni indipendentemente dalla dimensione e localizzazione. La nuova norma ISO 26000:2020 non è una norma di sistema di gestione, non è destinata alla certificazione né ai fini regolamentari o contrattuali. Il suo obiettivo è quello di aiutare le organizzazioni a contribuire al rispetto dello sviluppo sostenibile, incoraggiando tutte le tipologie di organizzazioni ad adottare un approccio etico in tema di sostenibilità ambientale.

Il primo pacchetto di misure per velocizzare la transizione verso un'economia circolare è stato reso pubblico dalla Commissione Europea nel marzo del 2022. Le proposte prevedono il potenziamento dei prodotti sostenibili, la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde, la revisione della normativa sui prodotti da costruzione e la realizzazione di una strategia sui prodotti tessili sostenibili. Successivamente la Commissione ha proposto nuove norme europee sugli imballaggi per ridurre e migliorare la loro progettazione chiedendo, per di più, una transizione verso plastiche biodegradabili e compostabili.



Si rammenta, inoltre, la normativa dell'Unione Europea sulla gestione dei rifiuti che intende proteggere l'ambiente e la salute umana attraverso l'utilizzo di tecniche di gestione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, mirate a migliorare l'uso delle risorse e la guida per le autorità pubbliche su come acquistare "verde" in modo concreto, in particolare in materia di appalti pubblici verdi per alimenti, servizi di ristorazione e distributori automatici.

In aggiunta a ciò, l'UE sta adottando misure per migliorare l'impronta ambientale dei campi da gioco e proteggere i propri cittadini dalle sostanze chimiche pericolose presenti nel materiale di riempimento. In effetti, ad agosto 2022 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2021/1199 che modifica l'Allegato XVII del Regolamento REACH per quanto riguarda gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA). È stato ridotto a 20 mg/kg il limite di concentrazione di otto idrocarburi aromatici policiclici nei granuli di gomma e nei pacciami usati come riempimento nei campi da gioco. Il REACH è un regolamento dell'Unione Europea, adottato per migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente dai rischi che possono derivare dall'utilizzo di sostanze chimiche.

A livello nazionale il 2 dicembre 2022 è entrato in vigore il decreto del Ministero della Transizione Ecologica "Criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi". Il legislatore, partendo da un'analisi dei fattori ambientali e sociali che investono le diverse fasi di sviluppo dell'evento, ha definito i requisiti di sostenibilità da applicare a tutte le fasi dello stesso (outdoor, indoor, ecc), introducendo una definizione specifica con il termine "evento" sottoposto a criteri minimi ambientali: ogni manifestazione, avvenimento, cerimonia o altra iniziativa a carattere culturale, artistico, celebrativo, sportivo, professionale e commerciale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP) l'attuazione dei criteri minimi ambientali mira a favorire lo sviluppo della cultura della sostenibilità nella Pubblica Amministrazione riducendo gli impatti ambientali e promuovendo la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione.

Ai sensi dell'articolo 34 "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del decreto legislativo n. 50 del 2016 "Codice degli appalti" (modificato dal decreto legislativo n. 56 del 2017) i criteri minimi ambientali sono obbligatori negli eventi soggetti a procedura di gara pubblica. Ciò nonostante, il legislatore raccomanda le stazioni appaltanti di vincolare l'eventuale erogazione di contributi e/o concessioni di patrocinii all'applicazione dei CAM anche in caso di eventi non soggetti a procedure di gara pubbliche.

La normativa dispone per esempio al punto 4.1.9 "Gadget e Premi" che i pettorali per le gare sportive siano realizzati in tessuto o in materiale biodegradabile e compostabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432-2002.

Al punto 4.2.5 "Promozione della mobilità sostenibile" viene disposta la messa in sicurezza e illuminazione delle infrastrutture per la mobilità a piedi e in bicicletta (se in area pubblica richiesta al Comune, se in area dell'evento a carico dell'offerente), la messa a disposizione di spogliatoi/guardaroba/deposito borse, a seconda del caso (vedi gare sportive all'aperto), il cui accesso è gratuito a coloro che dimostrano di aver raggiunto il luogo dell'evento con mezzi di trasporto pubblici (autobus, treni) o con altri mezzi privi di motore a combustione (bicicletta, monopattini, etc..).

Viene, poi, disposta al punto 4.1.3 "Alloggi e strutture logistiche di supporto" l'accessibilità degli alloggi e delle strutture logistiche di supporto degli ospiti (sportivi, artisti, ecc), disponendo che gli alloggi e le strutture devono essere collocati nelle immediate vicinanze (massimo 1 km in linea d'aria) della sede dell'evento e, laddove non siano disponibili, devono essere comunque collegati con mezzi TPL o serviti da infrastrutture per la mobilità lenta.

Riportiamo di seguito un repertorio di siti internet dove è possibile trovare approfondimenti e aggiornamenti in materia.

SITOGRAFIA IN ORDINE ALFABETICO

ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE - Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 - Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile- Link: <https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>

COMMISSIONE EUROPEA - EU green public procurement criteria for food, catering services and vending machines – 2019 – link: [https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/190927_EU_GPP_criteria_for_food_and_catering_services_SWD_\(2019\)_366_final.pdf](https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/190927_EU_GPP_criteria_for_food_and_catering_services_SWD_(2019)_366_final.pdf)

COMMISSIONE EUROPEA - European Green Deal: Putting an end to wasteful packaging, boosting reuse and recycling – 2022 – Link: : https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_7155?fbclid=IwAR17DTjpv2Z22Wf8tQ73xYvoQ7yjuvXVeT8kZhrYDEri9eMkrz4XJrS-eAA

COMMISSIONE EUROPEA – Green Deal Europeo – 2019 – Link: https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:b828d165-1c22-11ea-8c1f-01aa75ed71a1.0006.02/DOC_1&format=PDF

COMMISSIONE EUROPEA - Green Deal: New proposals to make sustainable products the norm and boost Europe's resource independence – 2022 - Link: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_2013

COMMISSIONE EUROPEA – Libero bianco dello sport- 2007 – Link: <https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/white-paper-on-sport.html>

COMMISSIONE EUROPEA - REGOLAMENTO (UE) 2021/1199 DELLA COMMISSIONE del 20 luglio 2021 che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) presenti nei granuli o nel pacciame utilizzati come materiale da intaso nei campi sportivi in erba sintetica o in forma sfusa nei parchi giochi o in applicazioni sportive – 2022 – Link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R1199&from=EN>

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA - Conclusions of the Council and of the representatives of the governments of the Member States meeting within the Council on Sport Innovation - 2021 – Link: <https://www.consilium.europa.eu/media/49705/st08770-en21.pdf>

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA - Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio sulle infrastrutture sportive sostenibili e accessibili – 2022 – Link: [https://www.legislazionetecnica.it/system/files/prd_allegati/_/22-12/9477122/CELEX_52022XG1228\(01\)_IT_TXT.pdf](https://www.legislazionetecnica.it/system/files/prd_allegati/_/22-12/9477122/CELEX_52022XG1228(01)_IT_TXT.pdf)

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA – Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio – Promuovere l'impegno dei giovani quali attori del cambiamento ai fini della tutela dell'ambiente – 2022 – Link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022XG0412\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022XG0412(01)&from=EN)

GAZZETTA UFFICIALE - MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DECRETO 19 ottobre 2022 – “Criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi” -Link: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2022-12-02&atto.codiceRedazionale=22A06879&elenco30giorni=true

ISO (International Organization for Standardization) - ISO 26000 Social responsibility – Link: <https://www.iso.org/iso-26000-social-responsibility.html>

ISO (International Organization for Standardization) - UNI EN ISO 20121:2012 - Event sustainability management systems – Requirements with guidance for use- <https://www.iso.org/standard/54552.html>

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA – CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER EVENTI – 2022 -Link: <https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam>

OMS - “Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030”- 2018 Link: <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/272722/9789241514187-ita.pdf?sequence=18&isAllowed=y>

PARLAMENTO EUROPEO - Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa – Link: <https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/cleaner-air-for-europe.html>

PARLAMENTO EUROPEO - How the EU wants to achieve a circular economy by 2050 – 2023 Link: <https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/society/20210128STO96607/how-the-eu-wants-to-achieve-a-circular-economy-by-2050>

PARLAMENTO EUROPEO - RELAZIONE sulla politica dell'UE in materia di sport: valutazione e possibili vie da seguire – 2021 – Link: https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2021-0318_IT.html

UNCG - Sports for Climate Action – 2019- Link: <https://unfccc.int/climate-action/sectoral-engagement/sports-for-climate-action>

UNESCO - Carta internazionale per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport- 2015 – Link: https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000235409_ita

UNESCO – Kazan Action Plan - The Ministers meeting at the Sixth International Conference of Ministers and Senior Officials Responsible for Physical Education and Sport (MINEPS VI), held in Kazan (13-15 July 2017)- Link: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000252725>

UNIONE EUROPEA - Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive – Link: <https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/eu-waste-management-law.html>

UNIONE EUROPEA – Accordo di Pargi - 2016 - Link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:22016A1019\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:22016A1019(01))

UNIONE EUROPEA - Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio sul tema «Lo sport e l'attività fisica: strumenti promettenti per trasformare i comportamenti a favore di uno sviluppo sostenibile» - 2022 – Link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022XG0425\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022XG0425(01)&from=IT)

UNIONE EUROPEA - Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente- Link: <https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/single-use-plastics-fighting-the-impact-on-the-environment.html>

UNIONE EUROPEA - Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport 2021 -2024 (1 o (2020/C 419/01) – Link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:42020Y1204\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:42020Y1204(01)&from=EN)

VATICANO – Enciclica Laudato Si- 2015 – Link: https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html



2

Lista non esaustiva degli enti che rilasciano certificazioni ambientali



Ecolabel: L' EU Ecolabel è il marchio europeo di qualità ecologica. La certificazione del marchio EU Ecolabel è attualmente presente su 26 categorie tra prodotti e servizi.

Premiato per imballaggi e prodotti che non danneggiano l'ambiente, questo marchio di qualità ecologica non si applica ai prodotti agroalimentari, ai prodotti farmaceutici e ai prodotti del settore automobilistico.

In Italia l'organismo competente nazionale è la Sezione Ecolabel Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, istituito presso il Ministero dell'Ambiente con Decreto 413/1995, come modificato dal Decreto 236/1998.

Link: https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/eu-ecolabel-home_en

Link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32010R0066&from=EN>



Il **Forest Stewardship Council** è un'ONG internazionale senza scopo di lucro che ha dato vita ad un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale.

La certificazione ha l'obiettivo di assicurare un'adeguata gestione forestale imponendo al contempo determinati vincoli all'operatore, come il rispetto delle popolazioni locali, la rigenerazione delle foreste, il controllo delle attività e la conservazione della biodiversità delle foreste.

Link: <https://fsc.org/en>



Il **Cigno nordico** è un marchio ecologico unitario per prodotti e servizi dei Paesi del Nord. Il marchio ecologico nordico è disponibile per circa 60 gruppi di prodotti.

Per ottenere la certificazione devono essere soddisfatti i seguenti criteri: limitazione dell'uso di sostanze chimiche dannose per l'ambiente, basse emissioni nell'aria e nell'acqua, riduzione del consumo energetico, di volta in volta misurato sulle medie europee.

Link: <https://www.nordic-ecolabel.org/>



BPA FREE rilascia una certificazione per tutti quei prodotti che non contengono il bisfenolo A (noto anche come BPA) sostanza organica tossica rilasciata da molte plastiche e, soprattutto, dai contenitori in policarbonato spesso utilizzati per il contatto con gli alimenti, per gli imballaggi, prodotti per bambini, attrezzature sportive, elettrodomestici e molto altro.

Link: <https://magazine.lyreco.it/bpa-free>



Blue Angel è una certificazione governativa di prodotto tedesca che riconosce al prodotto aspetti di salvaguardia ambientale, rilasciata per prodotti a base di fibre che provengono interamente da carta straccia quali carta, tovaglioli, ecc. Attualmente ci sono 80 categorie di prodotti listati. rilasciata per prodotti a base di fibre che provengono interamente da carta straccia.

Link: <https://www.blauer-engel.de/en>



Agricoltura biologica è un'etichetta che consente di certificare che un prodotto proviene da agricoltura biologica. L'agricoltura biologica è un metodo agricolo che tende ad avere un impatto ambientale limitato, in quanto incoraggia a usare l'energia e le risorse naturali in modo responsabile, conservare la biodiversità, conservare gli equilibri ecologici regionali, migliorare la fertilità del suolo, mantenere la qualità delle acque.

Link: https://agriculture.ec.europa.eu/farming/organic-farming/organic-logo_it



Energy Star certifica prodotti ad alta efficienza energetica per i consumatori. I prodotti che ottengono questa l'etichetta devono soddisfare le specifiche di efficienza energetica stabilite dall'EPA statunitense. Aiutano a risparmiare energia e denaro proteggendo il clima attraverso scelte che contano per un futuro di energia pulita.

Link: <https://www.energystar.gov/>



Il marchio **DOP** (Denominazione di Origine Protetta) indica un prodotto tipico italiano di alta qualità salvaguardato da contraffazioni. Viene applicato il know-how dei produttori locali e gli ingredienti dell'area geografica interessata. Questa certificazione riguarda solo i prodotti alimentari. Viene rilasciata dal National Institute of Origin and Quality (INAO).

Link: [https://www.assolatte.it/it/home/salute_benessere_detail/1469702889008/1469705062980#:~:text=Il%20marchio%20DOP%20\(Denominazione%20di,da%20doverlo%20salvaguardare%20da%20contraffazioni.](https://www.assolatte.it/it/home/salute_benessere_detail/1469702889008/1469705062980#:~:text=Il%20marchio%20DOP%20(Denominazione%20di,da%20doverlo%20salvaguardare%20da%20contraffazioni.)



Compostabile CIC è un marchio che risponde alla necessità di identificare con chiarezza i prodotti compostabili. Il marchio consente di contraddistinguere i materiali e i prodotti compostabili che rispettano i requisiti dello Standard Europeo UNI EN 13432 del 2002 nei processi di compostaggio industriale. Il marchio Compostabile CIC è stato sviluppato e viene rilasciato dal Consorzio Italiano Compostatori in collaborazione con Certiquality, uno dei principali enti di certificazione a livello europeo.

Link: <http://www.compostabile.com/i-benefici-del-marchio/>



L'**EPD** (Environmental Product Declaration - Dichiarazione Ambientale di Prodotto) è una certificazione volontaria che ti permette di calcolare l'impatto ambientale di prodotti e servizi. Questa certificazione consente di soddisfare i requisiti ambientali per partecipare agli appalti pubblici, di dimostrare la conformità ai CAM e accedere agli incentivi statali; ottenere i crediti per i protocolli di sostenibilità; vendere online nei marketplace green che impongono test di sostenibilità agli aspiranti venditori/produttori.

Link: <https://www.certificazioneedp.it/#contatti>

Consultando i link riportati di seguito è possibile consultare un elenco di ulteriori aziende che rilasciano le certificazioni ambientali, una guida pratica alle certificazioni e alle etichette di qualità ecologica e una lista delle certificazioni riconosciute per il GPP (Green Public Procurement) nel Codice degli appalti pubblici.

Link: <https://tubussystem.it/blog/certificazioni-ambientali-le-principali-delle-aziende/#certificazioni>

Link: <https://www.mondoffice.com/mondoffice-informa/consigli-pratici/guida-pratica-alle-certificazioni-e-alle-etichette-di-qualita-ecologica.html>

Link: <https://www.remadeinitaly.it/wp-content/uploads/2016/09/Albo-delle-Certificazioni-ambientali-conformi-al-GPP.pdf>

